

LE CONSEGUENZE DEL CASO BOFFO

IL PAPA FUORI DALLA GRAZIA DI DIO

Dal Vaticano una nota durissima a difesa del Segretario di Stato Bertone e del direttore dell'«Osservatore Romano» Vian, messi sotto accusa da «Repubblica» e dal «Foglio»: «Campagna diffamatoria contro la Santa Sede»

Andrea Tornielli

Alla fine la smentita è arrivata. Ed è durissima. Ieri la Santa Sede è intervenuta per smentire in modo netto e inequivocabile le ricostruzioni fatte dai giornali che hanno attribuito al direttore de L'Osservatore Romano Gian Maria Vian un ruolo nell'accreditare «l'informativa» sul caso Boffo.

a pagina 3

l'editoriale

VIA IL POLVERONE RESTA LA NOTIZIA

di Vittorio Feltri

Chissà che cosa ci risiamo col caso Boffo. Abbiamo scritto, abbiamo precisato, abbiamo spiegato in tutti i modi, ma non c'è niente da fare: chi non desidera capire non capisce. E allora eccoci qui ancora una volta a ripetere le stesse cose, sperando sia l'ultima.

Boffo è stato condannato per molestie (alle persone, hanno confermato i magistrati di Terni durante un incontro coi giornalisti di varie testate, agenzie incluse). La notizia delle molestie, punite con una sanzione pecuniaria, non è mai stata smentita perché documentata.

Tutto qui? No. Nel dare la notizia di tale condanna noi abbiamo aggiunto, basandoci sulle confidenze di una fonte attendibile, insospettabile, istituzionale, che si trattava di una storia omosessuale, come riassunto in una informativa che circolava da tempo all'ombra dei campanili. In una seconda fase - a distanza di tre mesi dalla prima pubblicazione - avendo potuto dare una occhiata agli atti secretati, abbiamo constatato che nelle carte non si accenna ad omosessualità ma solo a molestie. E di questa circostanza abbiamo prontamente riferito, rispondendo

alla lettera di una lettrice. Che dovevamo fare di più di quanto abbiamo fatto? Nulla. Se non riconoscere - e anche qui siamo stati tempestivi - che Boffo dimettendosi dalla direzione di Avvenire si è comportato in modo amirevole, giacché in Italia non si dimette alcuno neanche con le cannonate.

Nonostante la questione sia chiara, vari giornali hanno costruito su di essa un romanzo giallo ambientato sotto il Cupolino. La generale attenzione è stata puntata su chi ci abbia dato la notizia base, anziché sulla sua fondatezza. Sono stati tirati in ballo cardinali, il direttore dell'Osservatore Romano, Vian, gente che io rispetto ma non conosco, non ho incontrato. Ovvio, la «dritta» non mi è stata fornita dal barista o dalla bocciofila del mio paese, bensì da persona addentro alle segrete faccende della Chiesa, della quale non ho rivelato il nome né lo rivelerò perché non c'è bisogno di farlo in quanto la condanna per molestie c'è stata; peccato che nessuno, nemmeno la Santa Sede, si sia preoccupato di accertarlo. Altrimenti questo tormentone (...)

segue a pagina 3

Assaltano l'Italia, i comunisti stanno con l'Iran

A Teheran miliziani contro la nostra ambasciata: «Morte a Berlusconi». Il Pdc: se l'è cercata

di Salvatore Tramontano



TEHERAN Slogan e lancio di pietre contro la nostra ambasciata

Fabbri, Nirenstein e Micalessin alle pagine 8-9

CHI È IL NUOVO EROE DELLA SINISTRA

Ciancimino indagato per truffa allo Stato

La procura di Ferrara: è al vertice di un'associazione a delinquere che evade l'Iva

Mariateresa Conti

Massimo Ciancimino accusa, il suo verbo incanta magistrati e media, ma intanto è indagato per truffa. Per la procura di Ferrara il rampollo di don Vito è ai vertici di un'associazione per delinquere che ha evaso l'Iva. Lui sostiene di essere una vittima, ma per la Guardia di finanza sta mentendo.

a pagina 5

La denuncia

Facciamo una class action contro queste calunnie

di **Alessandro Meluzzi**

a pagina 7

La polemica

Escort, pentiti e bugiardi: ecco le icone degli anti Cav

di **Paolo Del Debbio**

a pagina 6

Il caso

E Gad Lerner in tv processa i cattolici

di **Alessandro Sallusti**

Gad Lerner l'altra sera, all'Infedele, con la scusa di parlare del caso Boffo, ha mandato in onda un processo al cattolicesimo italiano mixando furbescamente e a vanvera fatti completamente slegati tra loro. Un dentro fuori tra le vicende di Avvenire, quelle di Marcinkus, con sullo sfondo papi e secoli di storia e di fede. Il tutto, ovviamente, condito con una spruzzatina di Berlusconi e di moralità pubblica e privata. Spalleggiato da due editorialisti di la Repubblica, il teologo Vito Mancuso e lo storico Adriano Prosperi, non ha dovuto faticare per tenere a bada, abile conduttore qual è, Vittorio Messori e Luigi Amicone. Minuto dopo minuto, allusione dopo allusione, Lerner ha composto il quadro di una Chiesa (...)

segue a pagina 4

I travagli di Di Pietro

Tonino dà i numeri: bocciato in economia

di **Francesco Forte**

a pagina 10

Tutti i processi di De Luca il candidato dell'Idv

Paolo Bracalini

a pagina 11

Rocchini, la sentenza che sbugiarda l'ex pm

Gian Marco Chiocci

a pagina 10

LA FANTASIA DEI CLIENTI IN TEMPI DI CRISI

Quante scuse per non pagare noi avvocati

di **Annamaria Bernardini de Pace**

Anche io conosco il lato grottesco, a volte amaro, a volte persino divertente, del rapporto cliente-avvocato. Non so perché, ma ho capito che per molti pagare il proprio legale costituisce un onere ingiustificato. Il non pagarlo è la vera vittoria. Tempo fa ho assistito una signora in una causa di divorzio durata quattro anni. Dopo il deposito degli atti finali e prima della sentenza, il quasi ex coniuge è morto all'improvviso. Pur solidale con il (non) dolore della cliente, dopo un rispettoso periodo, ho inviato la mia parcella alla vedova. Con una rapidità, mai dimostrata al ricevimento (...)

segue a pagina 23

Il giorno del ricordo

Dalle foibe alla fuga da Tito: la vera storia dei Marchionne

Fausto Biloslavo

Il nonno materno infoibato, la fuga dei genitori in Canada: nel giorno del ricordo spunta una storia mai letta che riguarda l'amministratore delegato di Fiat Sergio Marchionne. Raccontata dai parenti che vivono ancora oggi in Croazia.

a pagina 33
Gianni e Sacchi alle pagine 32-33

Golfarelli Editore

Il periodico dall'anima liberale

Direttore
On. Raffaele Costa

www.golfarellieditore.it



PER TUTTI I PRATICANTI E I LAUREATI IN GIURISPRUDENZA

CONSEGUI L'ABILITAZIONE IN SPAGNA

DIVENTA AVVOCATO

Affrettati, perché dal 2011 in Spagna sarà introdotto l'esame per l'accesso alla professione di avvocato (legge 34/2006)

Presso tutti i Centri Studio Cepu

Per informazioni chiama **800 317300**
www.abilitazioneavvocato.it